



il Bergamo

Ve 20

E Polis



La vertenza. L'azienda cambia idea sui licenziamenti. Per la Cisl «è un atteggiamento pretestuoso»

Bonduelle, nessuno a casa tutti trasferiti in Campania

Trenta lavoratori dell'azienda andata distrutta da un incendio dovranno fare i bagagli e andare nello stabilimento di Battipaglia. «Noi da qui non ci spostiamo».

I sindacati sono amareggiati: «Ci aspettavamo di più». P.19

Comune

La polemica sale in ascensore

■ Scelto il progetto per portare turisti e bergamaschi in Città alta. La Lega: «Vogliamo subito il referendum». P. 18



Maxi operazione

Catturata l'ultima Tigre faceva pulizie a Bonate

■ Fermato il terrorista tamil accusato di appartenere a una cellula italiana. Da due mesi aveva trovato casa in provincia ed era un insospettabile. P. 20

Cronache

Evasione record

■ Compra un aereo e non paga l'iva. La Finanza sequestra il velivolo. P. 22

Lotteria fasulla

■ Lo scopo era benefico: ma l'associazione destinataria dei fondi non esisteva. P. 23

Il fatto del giorno

Altri errori anche nella seconda prova per il ministero nuova bocciatura

■ Nella versione di greco manca un pronome. P. 2-3 e 24



Politica

Rifiuti, il governo sotto due volte e la Lega appoggia l'opposizione

■ Alla Camera passano emendamenti di Udc e Idv. P. 11

Cassazione

Omicidio Calipari niente processo in Italia per Lozano La vedova attacca

■ No al giudizio per il soldato Usa che uccise lo 007. P. 12



SCOPRI ALL'INTERNO LE NOSTRE QUOTE PER GLI EUROPEI.

Bergamo

La vertenza. L'azienda cambia idea sui licenziamenti. Per la Cisl «è un atteggiamento pretestuoso»

Bonduelle, niente licenziamenti «Trasferiamo tutti in Campania»

**Lo stabilimento della Bonduelle di San Paolo d'Argon è bruciato lo scorso 28 febbraio**

Il lavoratori non vogliono spostarsi da San Paolo d'Argon allo stabilimento di Battipaglia

Berenice Rossi
bergamo@epolis.sm

Niente più licenziamenti, ma "solo" trasferimenti. È questa la posizione della Bonduelle di San Paolo d'Argon che ieri ha incontrato i sindacati nella sede della Confindustria di Bergamo. A giorni l'azienda invierà una lettera ai 90 dipendenti che andranno nello stabilimento di Lallio, ai 30 che dovranno trasferirsi a Battipaglia e ai 15 che, invece, resteranno a disposizione senza però tornare al lavoro, per ora.

UNA SOLUZIONE che non piace ai sindacati che criticano la mossa della multinazionale. «Ancora una volta si cambiano le carte in tavola - dice Alberto Citerio della Cisl. - Siamo rimasti delusi dall'incontro. L'azienda, invece di consultarci, va avanti secondo i suoi piani.

Questa soluzione dei trasferimenti ci sembra pretestuosa. È evidente che è impossibile che 30 persone accetteranno di andare in Campania». I sindacati, inoltre, vogliono che ai lavoratori venga chiesto di trasferirsi su base volontaria e con i giusti incentivi. «L'azienda ora non parla più di messa in mobilità - sottolinea Citerio - e i dipendenti che finiranno a Battipaglia avranno le stesse condizioni che hanno qui, contrariamente a quanto era stato detto nei mesi scorsi. Ma, nonostante

questo, noi non siamo d'accordo. Come abbiamo concordato con i lavoratori, continueremo la trattativa portando avanti le nostre ragioni». Per quasi tutti i lavoratori il fatto di essere costretti a lasciare San Paolo d'Argon vuol dire pensare di rinunciare al posto di lavoro. «Nessuno di noi ha intenzione di spostarsi - dice Mustafa Taouaf dell'Rsu, la Rappresentanza sindacale unitaria. - Anche se per il 70 per cento siamo lavoratori di origine straniera, ormai questa è la nostra terra. Sia-

mo arrivati qui 14, 15 anche 16 anni fa e abbiamo sempre lavorato per la Bonduelle, cercando di dare il meglio. Qui abbiamo famiglie e case». Stessa posizione da parte degli italiani. L'unico fatto positivo di questa situazione è che il fronte dei lavoratori sembra compatto e deciso ad andare avanti unito.

Critiche verso i trasferimenti erano arrivate nei giorni scorsi anche dal sindaco di San Paolo d'Argon Elena Pezzoli che ha inviato una lettera alla direzione della Bonduelle. Nel messaggio

si legge che «si auspica una riapertura della fabbrica» per la situazione critica in cui si trovano i lavoratori e anche per il bene del territorio, che si era adeguato alla presenza dell'azienda anche con un Piano regolatore. E lunedì, quando i lavoratori della multinazionale francese hanno manifestato con un presidio nella piazza del mercato di San Paolo d'Argon, Vittorio Armanni, consigliere provinciale di Rifondazione comunista, ha depositato una mozione in Consiglio riguardo alla vicenda Bonduelle.

A Montello festa multietnica per solidarietà coi dipendenti

■ Domenica i lavoratori della Bonduelle di San Paolo d'Argon, membri dell'associazione Essalam, organizzano una festa multietnica a Montello. La festa è alla sua quarta edizione. Lo scorso anno sono stati 400 gli italiani e gli stranieri che hanno cenato e brindato al suono

delle musiche marocchine. Quest'anno partecipare sarà anche un modo per esprimere la propria solidarietà ai lavoratori della multinazionale francese che vuole trasferire trenta lavoratori a Battipaglia. «La festa è la dimostrazione del fatto che queste persone sono parte inte-

grante del territorio, che ormai sono cittadini come tutti gli altri - dice Maurizio Mazzucchetti dell'associazione Alternainsieme, tra i promotori dell'iniziativa e vicino ai lavoratori di San Paolo d'Argon durante la difficile trattativa. - Per loro trasferirsi sarebbe un dramma. Hanno mogli, figli e case qui». La festa comincia alle 18 nella struttura semi coperta degli alpini vicino al Comune di Montello.

NEL DOCUMENTO si chiede che «nella vertenza vengano mantenuti e difesi tutti i posti di lavoro, respingendo le prospettive sia di contrattazione occupazionale quanto di trasferimenti improponibili (come il caso di Battipaglia) e che siano accertate e rese pubbliche le cause dell'incendio che ha distrutto lo stabilimento». Per sapere quale sarà il loro futuro, i lavoratori dovranno aspettare il prossimo 30 giugno, giorno del nuovo incontro tra i sindacati e l'azienda ■